

Presentati a palazzo Robellini

I progetti delle scuole acquesi per l'8° premio AcquiAmbiente

Acqui Terme. Un pubblico giovane e attento ha partecipato con grande interesse agli incontri organizzati dal Premio AcquiAmbiente in occasione della sua VIII edizione: la presentazione dei progetti realizzati dalle scuole acquesi ha usufruito di molteplici mezzi d'informazione, dall'esposizione orale dei metodi utilizzati per la realizzazione dei progetti, delle difficoltà incontrate così come dei traguardi raggiunti, alla proiezione di fotografie e filmati, che testimoniano il percorso naturalistico ed insieme culturale che questi progetti hanno intrapreso, fino all'illustrazione su web delle realizzazioni degli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Itis nel corso degli anni. Le scuole che hanno realizzato le ricerche otterranno un riconoscimento in occasione della cerimonia del Premio AcquiAmbiente che si terrà domenica 19 giugno nella prestigiosa cornice di Villa Ottolenghi.

Gli incontri si sono aperti giovedì 12 maggio a Palazzo Robellini con la presentazione della ricerca realizzata dalla classe 5ª della scuola primaria "G. Fanciulli": dopo l'intervento del direttore didattico, il dottor Pietro Buffa, che ha sottolineato l'importanza del rispetto e della valorizzazione delle risorse naturali al fine di tramandare alla generazione futura un ambiente migliore, e della professoressa Adriana Aringhieri Ghelli, presidente della Giuria del Premio AcquiAmbiente, che ha presentato il Premio e ha posto l'accento sui segni particolari della natura, così bene evidenziati dalla ricerca dei giovani studenti, la maestra Pinuccia Caveassona e l'Insegnante Maria Clara Goslino hanno esposto le linee generali del lavoro compiuto. Si sono soffermate in modo particolare sul tema dell'acqua, particolarmente

sentito dal cittadino acquese, con una breve relazione sull'intervista gentilmente concessa agli alunni della scuola dalla Presidente delle Terme, la dottoressa Gabriella Pistone, che ha trasmesso ai giovani "ricercatori" interessanti nozioni sull'origine dell'acqua termale e delle sorgenti acquesi così come sulle sue proprietà terapeutiche. Sono state quindi proiettate le foto a testimonianza dei momenti salienti dello studio effettuato nei luoghi più significativi della città e della natura circostante, commentando in modo particolare le diverse tipologie di alberi presenti nella nostra zona, senza trascurare qualche interessante curiosità sul loro utilizzo in aree geografiche diverse.

Venerdì 13 maggio è stata la volta dell'Istituto di Istruzione Superiore "F. Torre" (sede ITIS - corso in Perito chimico e biotecnologico), che ha presentato un pro-

getto di ricerca e comunicazione sul territorio dell'Appennino alessandrino nei suoi aspetti paesaggistici e architettonici; progetto che la dottoressa Antonella Armando, funzionario responsabile del Laboratorio territoriale di Educazione Ambientale della Provincia di Alessandria, ha definito "un prodotto di alta qualità" che favorisce l'avvicinamento dei giovani all'ambiente.

La dottoressa Luisa Rapetti, dirigente scolastico dell'Istituto, ha aperto la presentazione sottolineando l'importanza di ricevere un premio così prestigioso come il Premio AcquiAmbiente. "I ragazzi - ha affermato la dottoressa Rapetti - sono soggetti plasmabili e quindi le persone più idonee a recepire la necessità di rimuovere certi comportamenti e di affermarne altri che tendano al contrario a promuovere il rispetto per l'ambiente". Le ricerche rea-

lizzate dagli studenti presentano tre macro-obiettivi: "Il primo di carattere informativo che consiste nel far conoscere ad un pubblico ampio le eccellenze della provincia, attraverso comode videoguide che possono essere scaricate su telefoni cellulari o iPod; il secondo obiettivo è quello di trasmettere la bellezza della natura attraverso immagini accattivanti; il terzo obiettivo ha invece un carattere esortativo, favorendo la nascita di un giudizio critico nell'osservatore che, attraverso la conoscenza, comprende la necessità di valorizzare e riservare le risorse del nostro territorio".

La professoressa Adriana Aringhieri Ghelli, presidente di Giuria del Premio AcquiAmbiente, è intervenuta ricordando la spinta motivazionale che ha portato all'istituzione del Premio e testimoniando che, nonostante le difficoltà incontrate nella lotta, spesso intrapresa anche contro le istituzioni, la nostra Valle Bormida può vantare dei risultati soddisfacenti.

La parola è passata quindi al professor Marco Pieri che, con i suoi studenti, ha realizzato il progetto: dopo una relazione sul lavoro compiuto da parte del professore, gli studenti si sono alternati presentando tre delle sei video guide realizzate che hanno accompagnato lo spettatore attraverso itinerari di incantevole bellezza sui monti della nostra Provincia, alla scoperta di scorci paesaggistici e peculiarità naturalistiche sconosciuti ai più.

Gli incontri si sono chiusi con grande soddisfazione del pubblico e degli studenti che si sono impegnati nella realizzazione dei progetti che hanno avuto il merito, in particolar modo, di aver consentito un istruttivo avvicinamento alle bellezze naturalistiche del nostro territorio.